

CITTÀ DI NICHELINO
(Città metropolitana di Torino)

Proposta n.
di

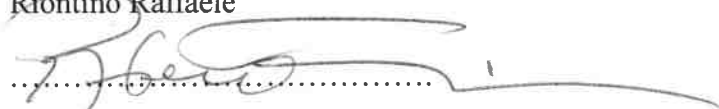
DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO
SEGRETERIA CC/GC

L'Istruttore

Bergantin Manuela



Il Presidente del Consiglio Comunale
Riontino Raffaele



per ☐ LA GIUNTA COMUNALE

per ☒ IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A: “ABOLIZIONE DELLE
CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 A DECORRERE DALLA DATA DI
CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA”**

Visto l'Ordine del giorno prot. n. 13997 relativo a: "Abolizione delle certificazioni verdi Covid-19 a decorrere dalla data di cessazione dello stato di emergenza";

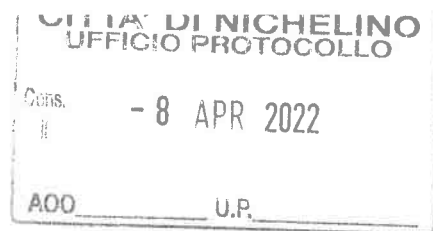
Richiamato il vigente Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale ed altri Organi Collegiali del Comune, in particolare l'art. 80;

Richiamato il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

SI PROPONE

La discussione dell'Ordine del giorno prot. n. 13997 relativo a: "Abolizione delle certificazioni verdi Covid-19 a decorrere dalla data di cessazione dello stato di emergenza" allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.



A00:c f889 Città di Nichelino
REGISTRO UFFICIALE
- 8 APR 2022
N. del 13997 INGRESSO
Titolo TP Classe 3 Fasc. U.P. 166

Gruppo consigliere Lega Salvini Piemonte di Nichelino.

Al Presidente del Consiglio
e per c/o al Sig. Sindaco di Nichelino

Ordine del giorno: Abolizione delle certificazioni verdi Covid-19 a decorrere dalla data di cessazione dello stato di emergenza.

Premesso che A seguito dell'introduzione dei seguenti decreti-legge del 22-04-2021 n 52, 23-07-2021 n 105, 06-08-2021 n 111, 21-09-2021 n 179, 24-12-2021 n 221 e 07-01-2022 n 1

Il Governo della Repubblica Italiana ha istituito e progressivamente esteso l'obbligo delle certificazioni verdi Covid-19 a diversi ambiti della vita sociale, dell'istituzione, del lavoro pubblico e privato e nei servizi pubblici.

Considerati

I nuclei familiari in difficoltà economica per sostenere il costo dei tamponi (costo che si aggira in media attorno ai 15€ con un possibile impatto medio mensile di 180€ a persona), in una situazione economica già pesantemente condizionata dai due anni precedenti, in taluni casi aggravata dalla perdita dello stipendio a causa delle sospensioni applicate e oggi ulteriormente appesantita da bollette e rincari diffusi;

La limitazione per quanto riguarda l'accesso dei Cittadini ai servizi pubblici e agli spazi pubblici, anche per quanto riguarda l'accesso a luoghi di cultura e istruzione quali biblioteche, musei, istituti universitari, corsi di formazione e attività culturali di associazioni;

L'impatto economico sul tessuto sia produttivo che turistico-ricettivo, composto da lavoratori e imprenditori, causato dall'applicazione ed estensione del Green Pass;

L'isolamento sociale, che si abbatte in particolar modo sulle fasce giovani/giovanissime, con la limitazione dell'accesso a luoghi e occasioni ricreative, isolando ulteriormente gli adolescenti e aggravando situazioni delicate;

Il preoccupante fenomeno dell'abbandono sportivo, che pesa sulle famiglie ma che impatta anche sulle associazioni del territorio, aggravato da regole e modalità di accesso sempre più complesse e in continuo mutamento;

Il crescente livello di tensione sociale, di cui si notano manifestazioni sempre più frequenti, che costituisce motivo di preoccupazione per Cittadini e Amministratori;

Visto anche

Il recente emendamento presentato in commissione Affari sociali della Camera per l'abrogazione delle *“disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi COVID-19 a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020”*, sostenuto da Lega, Fratelli d'Italia e Alternativa (21 febbraio 2022);

In considerazione

Dell'appello di Amnesty International Italia che sollecita il Governo ad *“ancorare i propri interventi ai principi di legalità, legittimità, necessità, proporzionalità e non discriminazione”* e ricorda come debba *“continuare a garantire che l'intera popolazione possa godere dei suoi diritti fondamentali, come il diritto all'istruzione, al lavoro e alle cure”* (Posizione di Amnesty International Italia sulle misure adottate dal governo per combattere il covid-19 del 14 gennaio 2022);

Inoltre

L'abolizione del certificato Covid19 non pregiudicano le disposizioni delle vaccinazioni che devono rimanere a tutela della salute.

Chiedo al Sindaco e al Consiglio Comunale di:

Chiedere al Governo l'abrogazione della disposizioni in materia di impiego della certificazione Covid-19 a decorrere della data cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e di intervenire legislativamente affinché l'utilizzo di tale strumento straordinario non sia in via ordinaria.

Di trasmettere la presente, per opportuna conoscenza alle Autorità ed Enti, al Presidente del Consiglio della repubblica italiana, al Presidente della Regione Piemonte e al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Si richiede che la presente sia inserita nel prossimo Consiglio Comunale.

Data 08/04/2022

Bruno CALANDRA

